

## **Verbale riunione dei Consigli Pastorali Parrocchiali, Religiosi e Catechisti delle parrocchie di Cristo Re, S. Barnaba Apostolo e S. Maria Immacolata tenuta presso il salone parrocchiale di S. Barnaba il 25 maggio 2012 con la presenza di Mons. Polvara**

Presenti per la parrocchia di S. Barnaba: Antonini Franco e Michela, Baggi, Bocchio, Borgese, Gheda, Lola Milena, Musatti, Ghirardi, Taglietti, Trainini Cesare, Vitellaro.

Il 25 maggio 2012 alle ore 20,45, presso il salone parrocchiale di S. Barnaba, si sono riuniti i Consigli Pastorali Parrocchiali (in seguito: CPP) delle parrocchie di Cristo Re, S. Barnaba Apostolo e S. Maria Immacolata, unitamente ai sacerdoti in esse presenti: Padre Walter, parroco delle due parrocchie di S. Barnaba e S. Maria Immacolata, con i due vicari operanti nelle medesime parrocchie, Padre Antonio e Don Diego e il collaboratore Don Chiaretto; Don Umberto, parroco di Cristo Re e il suo vicario Don Carlo, insieme al collaboratore Don Angelo Baronio. Presenti inoltre i Religiosi, tra i quali Padre Raffaele e numerose suore e i Catechisti delle parrocchie. Presiede il Provicario generale Mons. Polvara.

Si apre con una opportuna invocazione dello Spirito Santo, “Vieni Santo Spirito”, essendo nella novena di Pentecoste e un'Ave Maria, essendo nel mese di maggio.

Prendendo la parola, Mons. Polvara chiarisce lo scopo della riunione, quello di mettere a fuoco quanto già in atto in relazione alle Unità Pastorali (in seguito: UP) nella Diocesi di Brescia. Ripercorre le principali tappe del cammino verso le UP:

- ▲ le riflessioni del Card. Martini nel 1994.
- ▲ il testo “Unità pastorali” del 2000 dell'allora vescovo di Brescia Mons. Sanguineti, ove già erano presenti le tre parole chiave della Chiesa (missione, corresponsabilità, comunione) e la definizione di UP. Da questo era nata la richiesta di sperimentazioni dal basso, alcune effettuate ma non riuscite pienamente.
- ▲ la prima raccolta di osservazioni nel 2000 ad opera di Mons. Spertini e Mons. Bonfadini.
- ▲ il convegno di Milano del giugno 2010 sulle Unità Pastorali in Italia, quando già cento diocesi su circa duecentoventi avevano iniziato il cammino verso l'istituzione di UP.
- ▲ le riflessioni del vescovo di Brescia dal 2007 Mons. Monari, proveniente dalla diocesi di Piacenza dove già esistevano UP. Mons. Monari rilancia il cammino, introducendo la novità di non voler lasciare da solo un sacerdote a condurre più parrocchie, ma di voler creare una comunione e collaborazione di due o tre preti con le loro parrocchie.
- ▲ il secondo giro nel 2007 di visita e raccolta di osservazioni nelle trentuno zone pastorali diocesane.
- ▲ l'istituzione ad oggi nella nostra Diocesi, con decreto del Vescovo, di due UP, il centro storico (con sei parroci di cui uno nominato “moderatore”) e Botticino (con un parroco e due collaboratori), mentre quindici sono in cammino.

Alla base della riflessione sulle UP restano le altre tre lettere pastorali di Mons. Monari: L'Eucaristia nella vita della comunità cristiana; La Parola di Dio nella vita della comunità cristiana; Tutti siano una cosa sola.

Mons. Polvara porta la voce del Vescovo che invita a pregare per il sinodo e a parteciparvi, ribadendo che le UP non sono una bacchetta magica che risolverà i problemi della Chiesa odierna ma sono probabilmente la soluzione che vi risponde meglio oggi; ribadisce inoltre che non dovranno essere cancellate le parrocchie, scelta invece fatta in altre diocesi. Dal Sinodo emergerà come fare le UP.

Questa sera, per accompagnare le parrocchie nel loro cammino verso le UP, Mons. Polvara ha convocato non solo sacerdoti, diaconi e religiosi ma anche i CPP e i catechisti, perché questo cammino non è solo del clero. Ricorda che già nel 2000 queste tre parrocchie erano state individuate come candidate a una UP, peraltro piuttosto particolare in quanto unisce parrocchie diocesane con una parrocchia retta da un ordine religioso.

Dal recentissimo incontro con i sacerdoti e il diacono delle tre parrocchie sono emerse la stima e l'amicizia reciproche e la volontà di tutti di camminare insieme; peraltro i tre curati già lavorano insieme per quanto riguarda la pastorale giovanile (lungo la strada già tracciata dai curati di Cristo Re e S. Barnaba). Per i prossimi passi, come suggerisce il Vescovo stesso, saranno da scegliere uno o due realtà per anno e individuare le modalità per dividerle e viverle unitamente nella UP.

Interviene Padre Walter che comunica la gioia di ritrovarsi proprio alla vigilia di Pentecoste. Ricorda che l'UP non sarà una realtà dalla quale prendere soltanto, ma nella quale dare del proprio, dividerlo e far avvenire il miracolo della moltiplicazione dei pani. Sottolinea che il domani è della comunità, non dei singoli sacerdoti che in qualunque momento possono essere spostati. Dice che non c'è fretta e che ci viene data un'opportunità e non un problema.

Interviene Don Umberto, che sottolinea come sia importante valorizzare il popolo di Dio, non tanto e non solo il clero. Cita del Vangelo la parabola dei talenti. Dice che le UP sono una scelta di valore, non sono un ripiego per l'assenza di sacerdoti. Bisognerà gradualmente fare insieme ciò che sarà possibile fare, valutandolo insieme e facendolo poi insieme come segno di comunione.

Riprende la parola Mons. Polvara invitando i CPP partecipanti stasera a farsi portavoce di ciò che autenticamente si è detto qui stasera.

La parola passa quindi all'assemblea: Matteo (S. Maria Immacolata) per il quale è importante far incontrare le varie commissioni affinché anzitutto le persone si conoscano; Bocchio (S. Barnaba) che riprende lo stesso concetto, riferendosi in particolare ai gruppi Caritas e S. Vincenzo o al gruppo L'incontro e che ritiene importante definire il metodo per stabilire gli incontri.

Risponde Mons. Polvara dicendo che anche nell'incontro con i sacerdoti è ugualmente emersa la necessità di programmare le attività prima dell'estate.

Interviene Padre Walter che suggerisce a ogni comunità di decidere autonomamente le priorità e i temi e solo in un secondo tempo dividerli con gli altri CPP, sottolineando l'importanza di chiarirsi innanzitutto all'interno delle singole comunità.

Interviene un catechista di adulti per richiamare l'attenzione alla necessità di un cammino di fede da fare insieme per mettere al centro il Signore, prima di pensare all'organizzazione.

Risponde Mons. Polvara richiamando ancora le tre lettere pastorali del Vescovo, dalle quali emerge senza dubbio l'importanza e il primato del Vangelo e della preghiera. Bisogna imparare ad alimentarsi tutti i giorni di cibo spirituale, leggendo le Scritture tutti i giorni, per "conoscere, amare, imitare Gesù" (come disse Giovanni Paolo II). Tra l'altro nel Vangelo non compare mai la parola "studente", ma per duecentocinquanta volte la parola "discepolo".

Si chiude la riunione con una preghiera.

Alle 22 si scioglie l'assemblea.

Brescia, 28/05/12

Piero Taglietti

Nota per la Parrocchia di Cristo Re: assenti giustificati Don Angelo Gazzina, Carla Cavazza Girardi, Paolo Bonzio, Franca Fogazzi Buizza, Maurizio Clerici.